VENETO LAVORO

REGIONE DEL VENETO

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI OTTOBRE 2022

Osservatorio Mercato del Lavoro

Novembre 2022

La Bussola/Ottobre 2022
a cura di Maurizio Gambuzza, Anna Guglielmi e Maurizio Rasera
Elaborazioni di Stefania Maschio
Cura editoriale di Paola Rocelli

Premessa

Dal numero di settembre 2020 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* prende una cadenza mensile. L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di analisi tempestiva pur dovendo necessariamente restringere il campo di analisi come conseguenza delle regole che governano i tempi delle comunicazioni obbligatorie. Pertanto le principali tendenze del mercato del lavoro regionale verranno commentate limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato); alcune sintetiche indicazioni verranno fornite per le altre forme contrattuali, mentre per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà necessariamente fermo al mese precedente. Verranno anche fornite alcune sintetiche informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa presso i centri per l'impiego.

La copertura dell'intero mercato del lavoro regionale (comprensiva del settore pubblico che, come il lavoro somministrato, gode della dilazione dei tempi nelle comunicazioni obbligatorie) trova collocazione nella nuova pubblicazione, "*Il Sestante*" che esce contestualmente all'aggiornamento trimestrale dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista sul sito di Veneto Lavoro (http://www.venetolavoro.it/silv). Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *Il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro che può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Note sintetiche sul contesto economico e sul mercato del lavoro

Questo numero della *Bussola* espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – con focus sul mese di ottobre 2022. I dati qui commentati, come tutti quelli di origine amministrativa, sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, e perciò non sono ancora pienamente assestati ma risultano già in grado di fornire molto tempestivamente informazioni utili e affidabili per individuare i trend in corso.

Dal 24 febbraio 2022 l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha causato decine di migliaia di morti, gli sfollati risultano essere milioni ed il conflitto non solo non accenna a finire, ma si fa sempre più intenso man mano che si prolunga. In Europa la guerra ha esasperato l'aumento del prezzo delle materie energetiche che era iniziato già con la ripresa nel 2021, le quotazioni del gas naturale risultano particolarmente volatili ma hanno raggiunto valori superiori di circa tre volte rispetto all'anno precedente. Le ripercussioni economiche delle tensioni internazionali si esprimono nell'indebolimento dei consumi e della fiducia; il rimbalzo avviatosi una volta superato l'apice della pandemia risulta arrestato da agosto-settembre 2022, con un rallentamento che si concentra nel manifatturiero, comparto maggiormente condizionato dalle persistenti interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

Nel mese di ottobre l'inflazione è rimasta al di sopra dell'8% a livello globale e del 10% in eurozona, nonostante le strette monetarie praticate da FED e BCE. Nel *World Economic Outlook* di ottobre il FMI stima un andamento del PIL globale che passa dal +6% del 2021 al +3,2% nel 2022 e al +2,7% nel 2023, con i paesi avanzati caratterizzati da una frenata più marcata rispetto alle economie emergenti. L'aumento del costo della vita, l'inasprimento delle condizioni finanziarie, il rallentamento delle attività economiche, nonché il fatto che la pandemia da Covid-19 persiste tuttora, pesano sulla congiuntura e sulle prospettive.

Le rilevazioni *Ihs Markit* in riferimento al settore privato italiano segnalano che in ottobre la produzione ha registrato il più rapido tasso di declino in quasi due anni, con una contrazione diffusa e guidata dal manifatturiero e i servizi anch'essi condizionati dall'aumento dei prezzi e dalla diminuzione degli ordinativi, soprattutto esteri. I nuovi ordini calano anche nel settore delle costruzioni, caratterizzato però da un maggior livello di ottimismo dovuto ai buoni andamenti dell'edilizia residenziale e alle aspettative legate alla proroga del superbonus.

Le prospettive occupazionali sono anch'esse viste in attenuazione ma permangono positive per tutti i settori; il dato acquisito per il secondo trimestre sia per quanto riguarda *Istat* che l'Osservatorio sul precariato dell'*Inps* sembrano del tutto confermare la tendenza delineata.

Anche per quanto riguarda il Veneto il terzo trimestre dell'anno si è collocato su questa linea evolutiva, anzi l'indice di crescita stimato a livello regionale, del +3,8% secondo *Prometeia* per il 2022, è superiore a quello nazionale del +3,4%, con l'economia italiana che nel contesto internazionale sta a sua volta mostrando *performance* migliori di molti altri paesi europei.

Il mercato del lavoro veneto nei primi dieci mesi dell'anno ha mostrato tendenze marcatamente positive, mentre considerando il solo mese di ottobre si osserva una attenuazione dei ritmi di crescita. Il 2022 è stato finora caratterizzato dai primi cinque mesi in cui è proseguito il *rimbalzo* iniziato nel 2021, per poi mostrare un lieve e progressivo ridimensionamento della domanda di lavoro anche se con un settore turistico che ben ha approfittato di flussi crescenti provenienti anche dall'estero e di una stagione estiva eccezionalmente prolungata.

Nel mese di ottobre il saldo delle posizioni occupazionali è risultato pari a -22.000 unità, lievemente peggiore all'analogo periodo dell'anno prima in cui era stato di -20.000; le assunzioni nel lavoro dipendente privato sono state 49.400, segnando un -4% sul 2021. A fronte di questo leggero peggioramento rispetto all'anno precedente si segnala comunque che saldi e assunzioni dei primi dieci mesi dell'anno si mantengono invece in crescita e che permane il fenomeno positivo (che si riscontra da mesi) rappresentato dall'aumento delle trasformazioni da rapporti di lavoro a termine o in apprendistato verso il tempo indeterminato.

Nel mese di ottobre le stabilizzazioni sono state 8.500 con un aumento del +26% rispetto all'anno prima. Il volume complessivo di assunzioni di ottobre si compone di 11.200 reclutamenti nel tempo indeterminato (+9% sul 2021), 4.500 nell'apprendistato, in situazione di stabilità sull'anno precedente, 33.800 per i contratti a termine (-8%).

Nei primi dieci mesi dell'anno le cessazioni di rapporti di lavoro sono state in aumento del +20% sul 2021; con il passare del tempo la crescita, che era dovuta alla ripresa delle movimentazioni complessive del mercato del lavoro, è andata attenuandosi. Quanto ai motivi di chiusura dei contratti nella metà dei casi si tratta di cessazioni per fine termine, 252.200, rispetto alle 171.800 per dimissioni (rispettivamente il 51% ed il 35% del totale); marginali i licenziamenti disciplinari e collettivi, mentre crescono del +63% quelli per motivi economici (19.400 contro gli 11.900 del 2021).

L'analisi settoriale mostra la flessione del settore primario, l'espansione delle costruzioni e la solidità del comparto manifatturiero veneto in cui le posizioni lavorative, ridottesi in modo contenuto nel 2020, si sono poi ricostituite arrivando ad un bilancio di +10.000 posti rispetto al periodo emergenziale. L'apporto e la crescita dei servizi si compone di un comparto, quello del commercio e turismo, maggiormente esposto per sua natura alle fluttuazioni della domanda, che quest'anno ha performato in maniera molto positiva; gli altri servizi privati rappresentano una quota rilevante della domanda di lavoro e hanno reagito alle difficoltà congiunturali in anticipo sugli altri settori e in misura robusta e stabile.

Lo scenario internazionale fino ad oggi non sembra aver precluso il protrarsi degli andamenti positivi nel mercato del lavoro regionale: ad oggi, a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (cti, cap e ctd) è in Veneto positivo per +68.600 posizioni lavorative.

La dinamica del lavoro nelle aziende private

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2020-2022. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
TOTALE (gen-ott)	393.734	462.490	538.718	51.410	45.593	71.872	11.572	54.049	48.926
Gennaio	56.318	41.238	55.397	9.140	4.316	9.408	471	-1.959	-2.009
Febbraio	41.304	30.391	42.252	5.624	3.466	5.396	6.456	7.093	9.937
Marzo	28.252	33.745	55.306	4.713	3.818	6.460	-5.819	7.651	15.756
Aprile	14.275	33.482	56.667	4.096	3.674	6.553	-10.008	5.907	13.028
Maggio	29.262	53.552	63.387	4.010	4.044	6.468	4.933	21.162	20.536
Giugno	47.883	64.984	63.382	3.938	4.248	8.187	20.397	28.088	20.069
Luglio	46.588	52.710	52.018	4.757	5.298	7.591	12.076	6.410	566
Agosto	32.728	35.191	36.618	4.364	4.119	5.755	260	-1.717	-1.706
Settembre	56.183	65.862	64.295	5.195	5.905	7.596	2.637	1.418	-5.278
Ottobre	40.941	51.335	49.396	5.573	6.705	8.458	-19.831	-20.004	-21.973
Novembre	31.317	44.423	-	4.227	5.601	-	-9.526	-2.987	-
Dicembre	22.880	35.248	-	10.908	7.657	-	-14.058	-9.768	-
TEMPO INDETERMINATO (gen-ott)	69.919	80.784	106.225	-	-	-	14.767	1.727	33.327
Gennaio	14.153	9.257	14.728	-	-	-	6.396	2	5.817
Febbraio	8.983	6.760	9.677	-	-	-	1.405	237	1.762
Marzo	6.695	7.198	11.046	-	-	-	108	672	2.391
Aprile	2.681	6.885	10.419	-	-	-	1.436	-522	2.421
Maggio	4.910	7.764	10.630	-	-	-	2.170	-679	2.895
Giugno	5.971	8.371	10.144	-	-	-	1.648	156	4.928
Luglio	6.278	7.815	9.097	-	-	-	624	-1.620	1.814
Agosto	3.755	5.232	5.917	-	-	-	-953	-802	902
Settembre	8.902	11.298	13.477	-	-	-	1.595	3.067	5.603
Ottobre	7.591	10.204	11.090	-	-	-	338	1.216	4.794
Novembre	6.000	8.990	-	-	-	-	825	1.518	-
Dicembre	5.644	6.655	-	-	-	-	6.986	548	-
APPRENDISTATO (gen-ott)	27.084	37.108	41.501	7.600	9.478	10.907	-2.457	-991	-3.622
Gennaio	3.747	2.697	3.785	829	1.046	1.258	548	-32	-240
Febbraio	3.164	2.419	3.518	648	771	924	231	27	0
Marzo	2.312	2.932	4.089	737	934	1.203	-443	110	-154
Aprile	523	2.752	4.187	753	882	899	-899	-22	341
Maggio	1.748	4.119	4.560	740	994	1.016	-98	642	618
Giugno	3.369	5.800	5.345	689	856	1.171	837	2.081	818
Luglio	4.033	5.199	4.763	817	955	1.024	1.016	1.081	415
Agosto	1.779	2.217	2.194	629	803	953	-694	-995	-1.345
Settembre	3.105	4.495	4.575	901	1.326	1.433	-2.250	-3.047	-3.311
Ottobre	3.304	4.478	4.485	857	911	1.026	-705	-836	-764
Novembre	2.263	3.821	-	736	965	-	-376	-128	-
Dicembre	1.509	2.531	-	699	923	-	-657	-1.014	-
TEMPO DETERMINATO (gen-ott)	296.731	344.598	390.992	43.810	36.115	60.965	-738	53.313	19.221
Gennaio	38.418	29.284	36.884	8.311	3.270	8.150	-6.473	-1.929	-7.586
Febbraio	29.157	21.212	29.057	4.976	2.695	4.472	4.820	6.829	8.175
Marzo	19.245	23.615	40.171	3.976	2.884	5.257	-5.484	6.869	13.519
Aprile	11.071	23.845	42.061	3.343	2.792	5.654	-10.545	6.451	10.266
Maggio	22.604	41.669	48.197	3.270	3.050	5.452	2.861	21.199	17.023
Giugno	38.543	50.813	47.893	3.249	3.392	7.016	17.912	25.851	14.323
Luglio	36.277	39.696	38.158	3.940	4.343	6.567	10.436	6.949	-1.663
Agosto	27.194	27.742	28.507	3.735	3.316	4.802	1.907	80	-1.263
Settembre	44.176	50.069	46.243	4.294	4.579	6.163	3.292	1.398	-7.570
Ottobre	30.046	36.653	33.821	4.716	5.794	7.432	-19.464	-20.384	-26.003
Novembre	23.054	31.612	-	3.491	4.636	-	-9.975	-4.377	-
Dicembre	15.727	26.062	-	10.209	6.734	-	-20.387	-9.302	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022

In ottobre il saldo delle posizioni lavorative è risultato pari a -22.000 unità (**tab. 1**), negativo come è usuale per questo mese, lievemente peggiore all'analogo periodo dell'anno prima in cui era stato di -20.000. Le assunzioni nel lavoro dipendente privato sono state 49.400, segnando il -4% sul 2021; la leggera flessione dei nuovi reclutamenti è controbilanciata dall'aumento delle trasformazioni a tempo indeterminato, che a ottobre sono state 8.500 con un aumento del +26% rispetto all'anno prima.

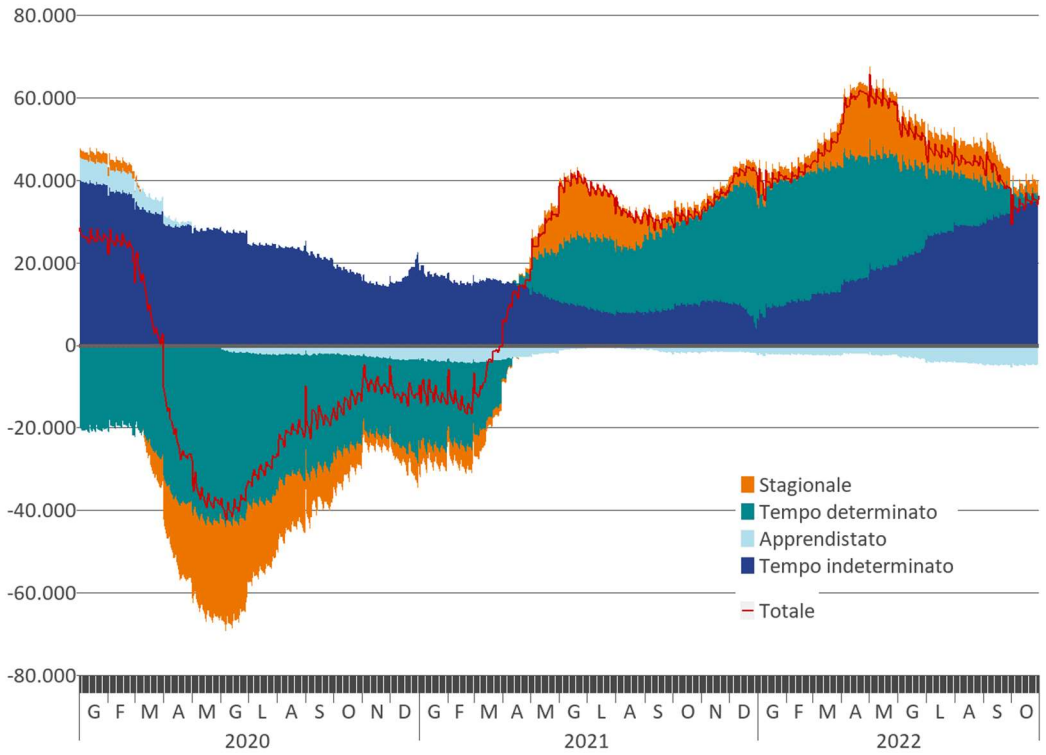
La crescita tendenziale delle stabilizzazioni continua dall'inizio del 2022, e pur affievolendosi va a determinare un bilancio occupazionale migliore per il tempo indeterminato, con un saldo positivo di +4.800 unità, rispetto all'apprendistato che conta -800 posti, e soprattutto ai contratti a termine che nel mese risultano -26.000. Questo andamento congiunturale delle tipologie contrattuali trova conferma nei volumi di assunzioni nel tempo indeterminato, che sono state in ottobre 11.100 con un aumento del +9% sul 2021, nell'apprendistato con 4.500 in situazione di stabilità sull'anno precedente e invece una flessione del -8% per i contratti a termine, 33.800.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a quasi +49.000 unità, quando nell'analogo periodo del 2021 era stato di +54.000; il numero delle assunzioni è però in crescita complessivamente del +16%, soprattutto per effetto del primo semestre dell'anno quando il cosiddetto rimbalzo presentava ritmi più sostenuti che nei mesi successivi.

Il bilancio dei primi dieci mesi del 2022 per le tre tipologie contrattuali considerate è stato molto positivo per il tempo indeterminato (+33.300), negativo per l'apprendistato (-3.600) a causa dell'elevato numero di trasformazioni a tempo indeterminato (10.900); il saldo positivo del tempo determinato (+19.200) risulta contenuto rispetto al 2021 per la medesima ragione, ossia un volume di 61.000 uscite dal lavoro a termine per stabilizzazioni, in aumento del +69% sull'anno precedente (esito della ricostituzione del bacino occupazionale precario, contrattosi durante la pandemia, e del suo successivo confermarsi a tempo indeterminato).

Guardando l'andamento tendenziale annualizzato (**graf. 1**) si nota come la traiettoria di crescita complessiva si sia concentrata nei primi cinque mesi dell'anno, sospinta nei mesi estivi dal lavoro stagionale e proseguendo invece in modo graduale e continuo per i contratti a tempo indeterminato i quali assorbono posizioni di lavoro dall'apprendistato per il quale infatti si osserva una modesta e progressiva contrazione.

Graf. 1 – Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 ottobre 2022



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Sul versante delle cessazioni dei contratti di lavoro (**tab. 2**), nei primi dieci mesi del 2022 risultano essere complessivamente 489.800, un numero superiore del +20% rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima, con un andamento abbastanza analogo alla crescita delle assunzioni che è stata pari al +16%, in presenza di trasformazioni il cui volume complessivamente è chiaramente più piccolo ma che sono aumentate del +58%. Quanto ai motivi di chiusura dei contratti nella metà dei casi si tratta di cessazioni per fine termine, 252.200, rispetto alle 171.800 per dimissioni (rispettivamente il 51% ed il 35% del totale); marginali i licenziamenti disciplinari e collettivi, mentre crescono del +63% quelli per motivi economici (19.400 contro gli 11.900 del 2021).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione

	Lic. Disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	Totale
2020 (gen-ott)	7.689	16.409	981	18.325	106.185	220.287	12.286	382.162
1° trim.	2.114	9.802	555	7.038	37.554	63.187	4.516	124.766
2° trim.	1.472	2.048	119	3.517	20.705	45.429	2.808	76.098
3° trim.	2.832	3.264	195	5.431	34.228	70.810	3.766	120.526
4° trim.	2.980	3.574	386	5.381	31.784	90.921	3.527	138.553
Ottobre	1.271	1.295	112	2.339	13.698	40.861	1.196	60.772
Novembre	898	1.063	89	1.767	9.402	26.532	1.092	40.843
Dicembre	811	1.216	185	1.275	8.684	23.528	1.239	36.938
2021 (gen-ott)	9.020	11.899	750	20.000	141.579	211.714	13.479	408.441
1° trim.	2.262	3.507	159	4.487	32.469	45.219	4.486	92.589
2° trim.	2.516	2.747	231	6.231	42.690	38.747	3.699	96.861
3° trim.	3.027	4.139	268	6.737	47.364	82.220	3.897	147.652
4° trim.	3.026	5.347	301	6.715	48.630	95.782	3.964	163.765
Ottobre	1.215	1.506	92	2.545	19.056	45.528	1.397	71.339
Novembre	907	2.046	163	2.069	14.860	26.269	1.096	47.410
Dicembre	904	1.795	46	2.101	14.714	23.985	1.471	45.016
2022 (gen-ott)	9.657	19.361	1.111	23.673	171.793	252.197	12.000	489.792
1° trim.	2.851	7.103	368	6.020	49.799	59.039	4.091	129.271
2° trim.	2.908	5.237	345	8.738	53.871	55.557	3.147	129.803
3° trim.	2.954	5.255	342	6.626	50.543	89.960	3.669	159.349
4° trim.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ottobre	944	1.766	56	2.289	17.580	47.641	1.093	71.369

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Le 538.700 assunzioni intervenute nei primi dieci mesi del 2022 sono superiori rispetto a quelle dei quattro anni precedenti, segnando un +16% sull'analogo periodo del 2021 e riportando volumi di nuovi contratti superiori anche al 2019 per tutte le categorie di lavoratori. Guardando alle caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro (**tab. 3**) si osserva che la crescita nel confronto con l'anno precedente è più marcata per le donne (+21%) rispetto agli uomini (+16%), mentre la componente straniera ha un risultato lievemente superiore (+18%) in rapporto a quella italiana (+16%). Senior e giovani migliorano i livelli di reclutamento rispettivamente del +21% e del +18%, mentre la fascia di età centrale degli adulti, che è la più consistente, riporta un aumento in linea con la media complessiva (+16%).

Il saldo dei dieci mesi è invece inferiore a quello del 2021 per tutte le componenti; rispetto al 2019 il bilancio occupazionale risulta positivo per le donne, gli stranieri e i giovani, ossia le categorie del mercato del lavoro che durante la crisi pandemica avevano maggiormente sofferto la perdita di posti di lavoro.

Per quanto riguarda ottobre, che presenta un andamento medio delle assunzioni inferiore del -4% sull'analogo periodo del 2021, il peggioramento è un po' più marcato per gli italiani e la fascia di età degli adulti. Anche il saldo mensile dei posti di lavoro è inferiore a quello dell'anno scorso, fatta eccezione per la componente straniera.

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2020-2022. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gennaio-ottobre						
TOTALE	393.734	462.490	538.718	11.572	54.049	48.926
- Donne	157.363	187.953	227.831	-196	23.186	19.064
- Uomini	236.371	274.537	310.887	11.768	30.863	29.862
- Italiani	274.709	328.103	380.614	1.323	33.603	24.153
- Stranieri	119.025	134.387	158.104	10.249	20.446	24.773
- Giovani	139.865	173.703	205.190	-	-	-
- Adulti	207.625	237.235	271.314	-	-	-
- Senior	46.244	51.552	62.214	-	-	-
Ottobre						
TOTALE	40.941	51.335	49.396	-19.831	-20.004	-21.973
- Donne	16.225	21.688	20.928	-7.919	-8.074	-10.043
- Uomini	24.716	29.647	28.468	-11.912	-11.930	-11.930
- Italiani	29.655	37.119	34.827	-14.361	-13.681	-15.873
- Stranieri	11.286	14.216	14.569	-5.470	-6.323	-6.100
- Giovani	15.330	19.761	19.550	-	-	-
- Adulti	21.637	26.634	24.912	-	-	-
- Senior	3.974	4.940	4.934	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2020-2022. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

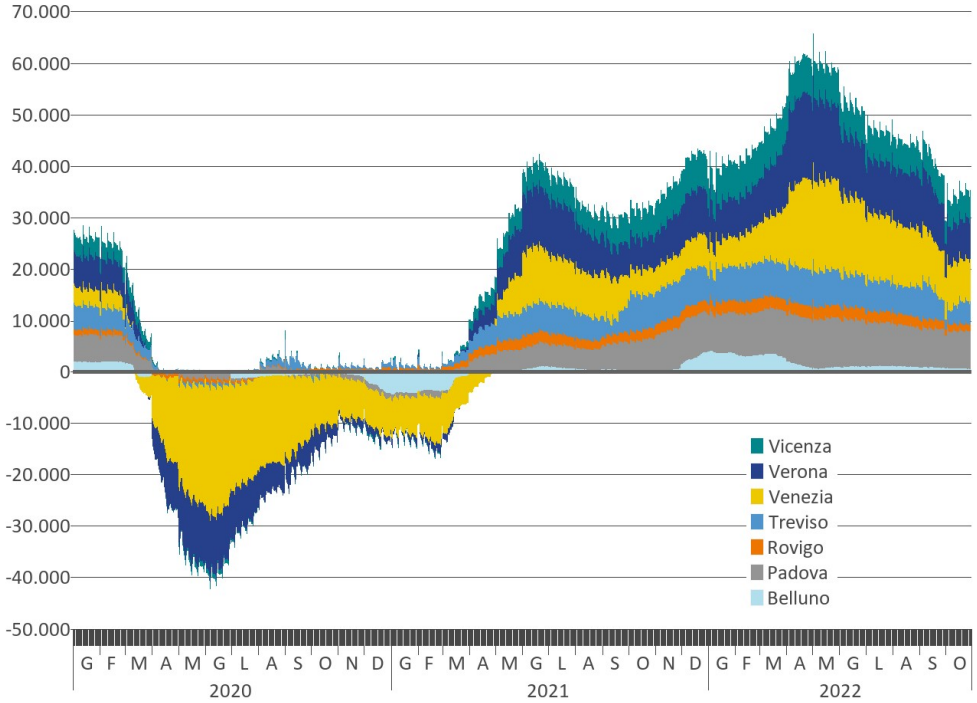
	Assunzioni			Saldo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gennaio-ottobre						
TOTALE	393.734	462.490	538.718	11.572	54.049	48.926
Belluno	15.036	18.160	19.710	-3.775	437	-2.809
Padova	56.246	67.469	77.597	931	8.157	7.907
Rovigo	23.557	25.848	26.146	2.337	3.452	2.777
Treviso	58.053	67.906	75.756	1.326	6.766	5.123
Venezia	83.396	104.444	137.576	-1.357	11.039	13.122
Verona	111.970	120.779	135.352	11.167	17.905	17.656
Vicenza	45.476	57.884	66.581	943	6.293	5.150
Ottobre						
TOTALE	40.941	51.335	49.396	-19.831	-20.004	-21.973
Belluno	1.273	1.716	1.482	-984	-1.143	-1.406
Padova	6.726	8.226	8.207	220	746	802
Rovigo	2.125	2.406	2.196	-326	-364	-567
Treviso	6.171	7.978	7.763	-4.924	-3.160	-2.543
Venezia	7.995	11.357	11.026	-6.739	-8.174	-9.689
Verona	10.964	12.419	11.677	-7.140	-7.951	-8.622
Vicenza	5.687	7.233	7.045	62	42	52

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022

Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello territoriale (**tab. 4** e **graf. 2**) si rileva che il saldo delle posizioni di lavoro nei dieci mesi si concentra nelle province di Verona (+17.700) e Venezia (+13.100), territori popolosi e caratterizzati anche in virtù della vocazione turistica da maggiori movimentazioni nel mercato del lavoro. Il bilancio del periodo che va da gennaio a ottobre 2022 è positivo anche nelle altre province, con l'eccezione di Belluno (-2.800 posizioni).

I saldi mensili riportano una forte analogia con l'anno precedente e con l'ottobre del 2019: gli andamenti dell'occupazione nei territori, osservati su archi di tempo ristretti, sono influenzati soprattutto da ciclicità stagionali che tendono a ripetersi negli anni. I reclutamenti nei dieci mesi sono cresciuti in modo particolarmente accentuato a Venezia (+32% sul 2021), territorio che aveva sofferto pesantemente la crisi pandemica; seguono Padova e Vicenza con un aumento del +15%. In merito alla provincia euganea si rileva che si tratta dell'unico territorio che riporta in ottobre un saldo positivo e una stabilità di assunzioni, mentre nelle altre aree il volume di nuovi contratti è risultato inferiore rispetto ad un anno fa. Il lento ma progressivo consolidamento del bacino occupazionale padovano, in corso dal 2021, è rilevabile anche graficamente; le altre due province del veneto centrale, Vicenza e Treviso, sono caratterizzate anch'esse da una ridotta esposizione ai flussi stagionali e hanno mostrato un buon recupero dopo la pandemia, ma in ottobre vedono flettere le assunzioni rispetto al 2021.

Graf. 2 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 ottobre 2022 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

L'analisi settoriale (**tab. 5** e **graf. 3**) evidenzia graficamente la flessione del settore primario, che si protrae da oltre un anno, la presenza di un settore in controtendenza durante la crisi pandemica, le costruzioni, e la solidità del comparto manifatturiero veneto in cui le posizioni lavorative, ridottesi in modo contenuto nel 2020, si sono poi ricostituite arrivando ad un bilancio di +10.000 posti rispetto al periodo emergenziale. È interessante inoltre osservare come l'apporto e la crescita dei servizi si componga di un comparto, quello del commercio e turismo, esposto per sua natura alle fluttuazioni della domanda, e gli altri servizi privati che rappresentano una quota rilevante della domanda di lavoro e che hanno reagito alle difficoltà congiunturali in anticipo sugli altri settori e in misura robusta e stabile.

Nell'industria l'incremento della domanda di lavoro nei dieci mesi dell'anno segna +15% sul 2021; le assunzioni sono state 141.900 e il saldo pari a +19.700 posizioni: entrambi questi valori sono migliori in confronto sia al 2021 che al 2019. In misura più contenuta questo andamento positivo del settore secondario riguarda anche il singolo mese di ottobre. La crescita sul 2021 è sostenuta nell'industria chimico-plastico-farmaceutica (+25%), metalmeccanica (+18%), nel *Made in Italy* (+17%), mentre risulta più contenuta nelle costruzioni (+10%) che erano scese in terreno negativo solo per un paio di mesi nella fase più dura dell'emergenza sanitaria.

Nei servizi la crescita delle assunzioni nel periodo gennaio-ottobre è pari al +22%, le assunzioni sono state 335.700 ed il saldo complessivo risulta di +21.500 posti di lavoro, inferiore ai +31.300 del 2021. Il bilancio mensile del terziario è inferiore a quello degli anni precedenti. Il comparto che ha trainato l'aumento dei reclutamenti è stato quello del commercio e turismo (+34%) mentre per gli altri servizi la ripresa delle assunzioni è avvenuta in modo progressivo e più diluito nel tempo.

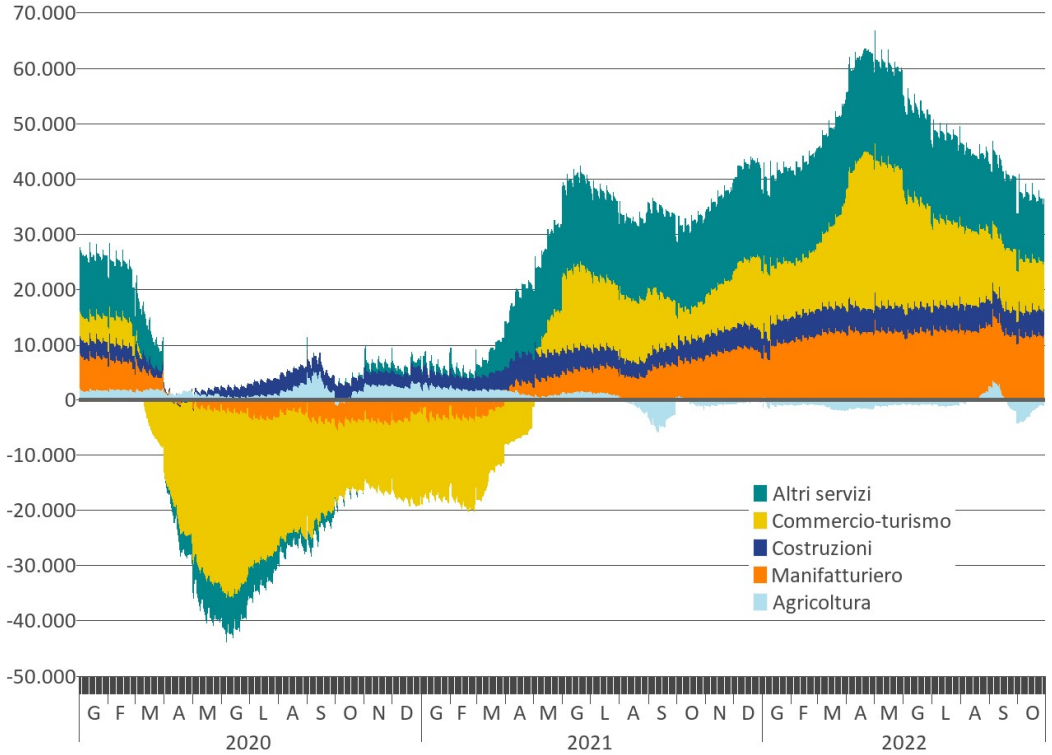
L'agricoltura, settore che segue dinamiche proprie sganciate dagli andamenti economici complessivi e che durante la crisi da Covid aveva mantenuto un andamento positivo, nei dieci mesi in analisi ha visto ridursi i reclutamenti nel lavoro dipendente del -5,6%: le 61.000 assunzioni intervenute rappresentano un volume inferiore a quello dei tre anni precedenti.

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-ottobre 2020-2022. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	393.734	382.162	462.490	408.441	538.718	489.792
Agricoltura	72.328	60.065	64.688	57.353	61.040	53.315
Industria	97.898	92.266	123.249	107.818	141.938	122.224
Made in Italy	31.327	30.929	38.171	35.504	44.668	40.040
– Ind. alimentari	15.645	13.383	16.254	14.347	17.203	15.581
– Ind. tessile-abb.	5.884	6.629	7.555	8.068	8.767	8.498
– Ind. conciaria	1.418	1.615	1.946	1.944	2.516	2.414
– Ind. calzature	1.673	1.961	2.492	2.357	3.893	2.953
– Legno/mobilio	4.052	4.174	5.304	4.814	6.250	5.831
– Occhialeria	853	1.231	1.674	1.600	2.235	1.828
Metalmeccanico	27.605	27.436	39.246	33.631	46.274	38.916
– Prod. metallo	13.637	13.943	19.965	17.495	22.348	19.520
Apparecchi meccanici	9.372	9.026	12.544	10.748	15.376	12.336
– Macchine elettriche	3.164	3.061	4.659	3.739	5.842	4.841
– Mezzi di trasporto	1.432	1.406	2.078	1.649	2.708	2.219
Altre industrie	7.792	7.345	10.190	8.705	12.209	10.730
Ind. chimica-plastica	3.804	3.451	5.379	4.374	6.213	5.317
– Ind. farmaceutica	802	724	592	507	741	662
Utilities	2.062	1.971	2.839	2.162	2.823	2.484
Costruzioni	28.928	24.428	32.570	27.616	35.729	29.830
Servizi	223.508	229.831	274.553	243.270	335.740	314.253
Comm.-tempo libero	99.534	108.756	123.823	109.331	166.160	156.659
– Commercio dett.	22.838	23.804	26.606	23.369	32.977	31.776
– Servizi turistici	76.696	84.952	97.217	85.962	133.183	124.883
Ingrosso e logistica	39.047	39.180	49.710	42.869	54.324	49.697
– Comm. ingrosso	14.997	14.415	18.421	15.807	21.857	19.121
– Trasporti e magazz.	24.050	24.765	31.289	27.062	32.467	30.576
Servizi finanziari	2.064	2.414	2.642	2.796	2.790	2.802
Terziario avanzato	17.572	15.578	23.378	19.556	25.861	22.892
– Editoria e cultura	3.808	3.635	6.157	6.006	6.217	6.133
– Servizi informatici	4.633	3.670	5.867	4.512	6.568	5.457
– Attività professionali	8.563	7.664	10.694	8.434	12.229	10.657
Servizi alla persona	32.994	33.432	37.018	35.117	43.134	42.143
– Istruzione	6.097	5.905	7.537	7.194	8.719	8.741
– Sanità/servizi sociali	14.715	14.804	15.648	14.918	18.395	17.864
Altri servizi	31.803	29.952	37.029	32.980	42.279	39.226
– Servizi vigilanza	9.553	8.844	11.098	10.117	11.892	11.381
– Servizi di pulizia	15.968	15.038	18.904	16.941	21.735	20.472

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022

Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 ottobre 2022 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Nei primi dieci mesi dell'anno le assunzioni a orario ridotto sono cresciute del +20%, mentre quelle a full-time del +15%. La quota di part-time tra le assunzioni sale al 31,5% (era al 30,7% nel 2021); tra le donne resta stabile intorno al 47% (**tab. 6**). Oltre il 63% dei reclutamenti ad orario ridotto è appannaggio delle donne.

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2020-2022. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	2020		2021		2022	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Gennaio-ottobre						
TOTALE	393.734	157.363	462.490	187.953	538.718	227.831
Part time	125.314	76.045	142.005	88.169	169.704	107.314
Full time	268.204	81.195	320.257	99.653	368.800	120.395
N.d.	216	123	228	131	214	122
Inc. % part time	31,8%	48,3%	30,7%	46,9%	31,5%	47,1%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Alla periferia del lavoro dipendente

A fronte di una dinamica del lavoro nelle aziende private che vede crescere i contratti a tempo indeterminato (+31% sul 2021), apprendistato (+12%) e tempo determinato (+13%), le altre forme contrattuali e le esperienze lavorative oggetto di comunicazione obbligatoria presentano nel 2022 un andamento meno brillante (**tab. 7**). Nei primi dieci mesi del 2022 il lavoro intermittente ha dato luogo a 65.700 attivazioni, presentando un incremento del +11% rispetto all'analogo periodo del 2021 e una diminuzione nel mese di ottobre (-12%).

Il lavoro domestico ha fatto registrare 31.900 assunzioni, un numero inferiore del -13% rispetto a quello del 2021 con l'ultimo mese chiuso che segna il -18%. Per le attivazioni di tirocini, 24.900 nel 2022, continua la tendenza di minor accesso allo strumento rilevata da diversi trimestri, con una diminuzione del -16% nei dieci mesi e che arriva al -20% in ottobre. Aumentano invece le collaborazioni, che sono state 22.400 segnando un aumento del +35% dei reclutamenti in forma para-subordinata.

Tab. 7 – Veneto. Settore privato. Confronto 2020-2022.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
LAVORO INTERMITTENTE (gen-ott)	49.317	57.641	59.061	53.248	65.680	63.863
1° trim.	12.570	18.813	9.584	14.308	15.898	18.930
2° trim.	13.618	13.780	23.004	14.092	24.743	18.283
3° trim.	17.680	17.740	18.447	16.852	17.954	17.948
4° trim.	11.271	15.717	19.586	16.993	-	-
Ottobre	5.449	7.308	8.026	7.996	7.085	8.702
Novembre	2.876	5.260	5.593	5.215	-	-
Dicembre	2.946	3.149	5.967	3.782	-	-
LAVORO DOMESTICO (gen-ott)	41.788	30.860	36.619	36.745	31.869	37.126
1° trim.	12.319	8.591	10.884	9.159	9.945	11.138
2° trim.	10.596	7.940	10.574	10.185	9.180	10.192
3° trim.	12.564	10.591	10.923	12.181	9.280	11.770
4° trim.	13.531	9.442	10.546	11.860	-	-
Ottobre	6.309	3.738	4.238	5.220	3.464	4.026
Novembre	4.288	2.950	3.564	3.295	-	-
Dicembre	2.934	2.754	2.744	3.345	-	-
COLLABORAZIONI (gen-ott)	13.467	14.269	16.691	16.949	22.455	21.838
1° trim.	5.137	5.451	3.974	4.558	5.952	5.800
2° trim.	1.726	2.111	4.146	3.716	6.358	5.902
3° trim.	4.801	5.509	6.640	7.251	7.569	8.113
4° trim.	3.465	2.859	5.297	4.634	-	-
Ottobre	1.803	1.198	1.931	1.424	2.576	2.023
Novembre	818	602	1.771	1.540	-	-
Dicembre	844	1.059	1.595	1.670	-	-
TIROCINI/LSU (gen-ott)	21.132	23.546	29.587	28.761	24.905	27.190
1° trim.	6.875	8.514	7.204	6.922	6.364	7.422
2° trim.	2.739	5.289	9.755	7.247	8.287	7.059
3° trim.	8.304	7.508	9.396	11.482	7.679	10.427
4° trim.	6.707	5.512	7.771	7.681	-	-
Ottobre	3.214	2.235	3.232	3.110	2.575	2.282
Novembre	2.180	1.457	2.784	2.168	-	-
Dicembre	1.313	1.820	1.755	2.403	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende ad oggi possibile commentare al mese di settembre (**tab. 8**).

Le assunzioni con rapporti di lavoro in somministrazione nel 2022 sono state 117.400, in aumento rispetto all'anno precedente fino al mese di giugno; considerando i nove mesi per cui il dato è disponibile si assiste ad un incremento complessivo del +11%. La componente straniera è stata coinvolta in corso d'anno nelle attivazioni tramite agenzia per una quota del 35% del totale; per i lavoratori con cittadinanza estera l'uso del contratto di somministrazione presenta una crescita del +34% nel cumulato fino a luglio, pe\r poi diminuire portandosi intorno al -14% nei mesi di agosto e settembre. Nei mesi di agosto (8.900 ingressi) e settembre (14.300) i nuovi contratti di lavoro somministrato sono calati del -14% sia per la componente italiana che straniera.

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2020-2022.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2020		2021		2022	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio-settembre	79.398	3.974	106.150	14.162	117.380	1.984
Gennaio	13.493	2.213	10.358	1.327	15.030	1.586
Febbraio	10.459	432	9.006	1.608	11.743	1.020
Marzo	6.390	-2.198	10.537	3.369	12.974	1.335
Aprile	2.832	-4.671	10.261	2.315	13.332	-738
Maggio	6.775	1.055	12.046	1.896	14.883	1.559
Giugno	8.309	3.189	13.965	3.298	13.474	1.117
Luglio	10.024	2.856	13.125	449	12.757	-1.778
Agosto	8.017	-2.636	10.406	-3.548	8.880	-3.172
Settembre	13.099	3.734	16.446	3.448	14.307	1.055
Ottobre	12.687	2.777	16.179	-28	-	-
Novembre	10.894	2.884	14.899	4.129	-	-
Dicembre	6.628	-5.840	9.142	-6.521	-	-
STRANIERI						
Gennaio-settembre	24.782	1.759	34.607	5.982	41.798	2.822
Gennaio	4.355	1.127	3.226	628	5.429	1.235
Febbraio	3.373	258	2.738	453	4.242	598
Marzo	1.980	-994	3.397	1.167	4.670	667
Aprile	873	-1.601	3.039	519	4.515	-263
Maggio	1.788	85	3.839	804	5.441	907
Giugno	2.485	1.056	4.715	1.460	5.003	779
Luglio	3.178	1.227	4.329	490	4.472	-460
Agosto	2.677	-646	3.696	-1.015	3.185	-1.091
Settembre	4.073	1.247	5.628	1.476	4.841	450
Ottobre	3.627	822	5.284	52	-	-
Novembre	3.447	894	4.998	1.525	-	-
Dicembre	2.248	-1.985	3.142	-2.403	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento 08 novembre 2022

Flussi e stock di disponibili

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (Did) nei primi dieci mesi del 2022 è stato pari a 113.000 unità, in aumento rispetto al 2021 del +9% (**tab. 9**). È un risultato imputabile alla ripresa delle movimentazioni nel mercato del lavoro, come conferma il fatto che i territori con flussi e saldi più consistenti sono gli stessi in cui si verificano più iscrizioni in disoccupazione: 22.600 Did sono state rilasciate nei dieci mesi in provincia di Venezia, 22.300 a Verona, 20.500 a Padova, 19.200 a Treviso e 17.900 a Vicenza.

In merito alle categorie di soggetti che hanno reso nel 2022 la loro dichiarazione di immediata disponibilità ai servizi impiego si osserva che la componente femminile, con 67.300 Did, è arrivata a rappresentare una quota del 60% dei disoccupati amministrativi, con una crescita del +9% sul 2021 a fronte del +8% dei maschi.

Le iscrizioni di stranieri è arrivata al 23% sul totale delle Did del 2022, con una crescita del +12% sul 2021.

Rispetto all'età la composizione è rimasta stabile negli ultimi anni, con circa la metà degli ingressi in disoccupazione che riguardano la fascia di età centrale (56.200 Did nel 2022), il 36% che coinvolge i giovani (40.500 Did) e il 14% i senior (16.300). Nei primi dieci mesi dell'anno la componente anagrafica che incrementa di più l'accesso alla disoccupazione è quella degli *over* 55 (+14% sul 2021).

Il nuovo stock di disponibili al 31 ottobre 2022 ammonta a 306.000 disoccupati e 86.200 soggetti in sospensione; nel mese di ottobre si è assistito ad una crescita dei soggetti immediatamente disponibili di circa 10.000 unità, numero corrispondente alla diminuzione dei soggetti in sospensione o conservazione per lavori a termine o a basso reddito. Questo andamento si spiega anche con la conclusione dei rapporti di lavoro stagionali estivi (**tab. 10**). Tra i disoccupati prevalgono le donne (58%), gli italiani (74%), gli adulti (48%). Tra i sospesi è ancor più netta la prevalenza delle donne (62%) e si rafforza il peso dei giovani (28%) rispetto a quello che essi hanno nello stock (24%).

Tab. 9 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate

	2020 Gennaio-ottobre	2021 Gennaio-ottobre	2022 Gennaio-ottobre
TOTALE	96.048	103.937	113.002
Donne	55.065	61.654	67.311
Uomini	40.983	42.283	45.691
Italiani	74.675	80.714	86.896
Stranieri	21.373	23.223	26.106
Giovani	33.862	37.755	40.485
Adulti	50.311	51.847	56.193
Senior	11.875	14.335	16.324
Belluno	4.402	4.716	4.738
Padova	18.117	19.532	20.465
Rovigo	4.811	5.540	5.773
Treviso	17.610	17.629	19.152
Venezia	18.503	19.965	22.639
Verona	17.174	19.580	22.332
Vicenza	15.431	16.975	17.903

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022

Tab. 10 – Stock di disponibili al 31 ottobre 2022 per provincia

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
DISOCCUPATI	12.715	55.202	18.605	50.466	64.630	57.796	46.638	306.052
Donne	7.193	32.632	11.065	29.428	37.533	33.843	26.834	178.528
Uomini	5.522	22.570	7.540	21.038	27.097	23.953	19.804	127.524
Italiani	10.039	40.047	14.682	37.654	47.388	41.878	35.175	226.863
Stranieri	2.676	15.155	3.923	12.812	17.242	15.918	11.463	79.189
Giovani	3.019	12.709	3.861	12.524	16.882	13.536	11.152	73.683
Adulti	5.503	27.419	8.750	23.778	31.019	28.884	22.561	147.914
Senior	4.193	15.074	5.994	14.164	16.729	15.376	12.925	84.455
IN SOSPENSIONE O CONSERVAZIONE	3.359	15.588	4.782	13.641	17.660	18.372	12.806	86.208
Donne	2.007	9.932	2.975	8.712	10.388	11.499	8.121	53.634
Uomini	1.352	5.656	1.807	4.929	7.272	6.873	4.685	32.574
Italiani	2.800	11.848	3.845	10.778	13.035	13.708	10.060	66.074
Stranieri	559	3.740	937	2.863	4.625	4.664	2.746	20.134
Giovani	918	4.393	1.235	4.025	4.862	4.799	3.962	24.194
Adulti	1.875	9.062	2.838	7.662	10.169	10.700	7.175	49.481
Senior	566	2.133	709	1.954	2.629	2.873	1.669	12.533

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022

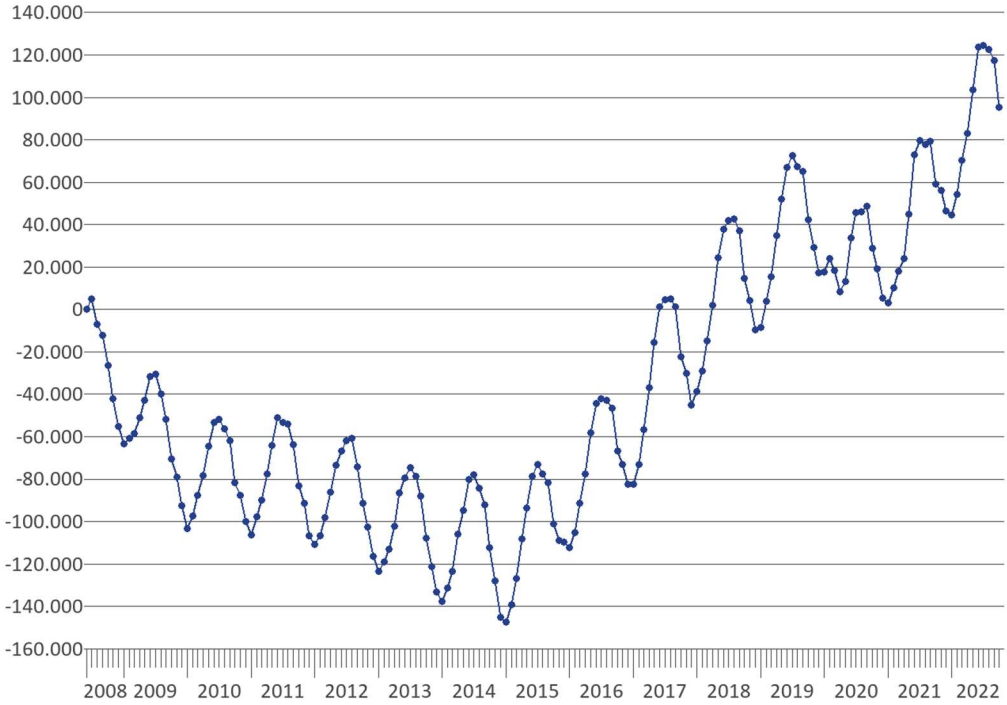
Uno sguardo di lungo periodo

Il susseguirsi in questi ultimi due anni di *shock* esogeni rispetto al sistema produttivo, prima quello sanitario ed ora quello della crisi internazionale con i risvolti legati all'inflazione, agli approvvigionamenti e alla stretta monetaria, induce ad inquadrare la situazione attuale, in un contesto di continuo mutamento, nell'arco temporale di medio-lungo periodo.

La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008 (**graf. 4**). Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da quasi azzerare tali incrementi. Con il 2021 i saldi positivi sono tornati a disegnare un trend espansivo, accentuato nel mese di giugno e consolidato in quelli seguenti.

Lo scenario internazionale fino ad oggi non sembra aver precluso il protrarsi degli andamenti positivi nel mercato del lavoro regionale: ad oggi, a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (cti, cap e ctd) è in Veneto positivo per +68.600 posizioni lavorative. È un risultato che media, come si è visto, performance diverse tra territori e settori, oltre a riflettere momenti diversi del ciclo stagionale. Si continuerà l'attento monitoraggio per verificare se e quando i tanti fattori negativi che rendono pessimistiche le previsioni si scaricheranno sull'occupazione.

Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 08 novembre 2022